



LIBRI di NATALE

a cura della Publikompass

grafica di Graphiccomputer

UN LIBRO è PER SEMPRE

Come ogni anno, il Natale è l'occasione per regalare e ricevere libri, forse il regalo più prestigioso e utile che si possa fare a un ragazzo, come a un parente avanti con l'età. Gli editori propongono titoli molto intriganti. In queste pagine ve ne diamo un piccolo assaggio.



Vladimir Putin e George W. Bush in Cina

Le bugie dei potenti

Tre libri da Nuovi Mondi Media che non è possibile ignorare per conoscere la verità più da vicino



TUTTO QUELLO CHE SAI È FALSO 2
Secondo Manuale dei segreti e delle bugie - a cura di Russ Kick
Pagine 488, 23 euro - Nuovi Mondi Media

corruzione dei monopoli dell'informazione e all'influenza che la grande impresa esercita sul governo. Amy Goodman sferra i suoi attacchi ed espone le menzogne e le omissioni che, ogni giorno, mettono in pericolo la democrazia. In parte reportage sul campo, scritto in prima persona, in parte inchiesta vecchio stile sui grandi scandali, Scacco al Potere è un resoconto anche propositivo, dal ritmo incalzante, che riporta le lotte di quella che la Goodman definisce "la maggioranza ridotta al silenzio". È l'autrice sfida, appunto, l'ipocrisia delle grandi imprese e della politica che hanno ridotto al silenzio l'America e il mondo. Sfida temuta da tutti gli schieramenti e da tutti i centri di potere, perché condotta con la più semplice ed affilata delle armi: la verità. Bill Clinton l'ha definita "ostile, battagliera, persino sgarbata". Newt Gingrich, Repubblicano ed ex Presidente della Camera Usa, ha detto che era per via di "persone come lei" che aveva messo in guardia sua madre dal parlare con i giornalisti. L'esercito indonesiano l'ha bandita, definendola una "minaccia per la sicurezza nazionale". Ma il giornalismo energico, duro di Amy Goodman continua a essere il sasso nell'ingranaggio di un potere che è riuscito a tacitare quasi ogni dissenso.



SOLDI
Il libro nero della finanza
Dennis Robert e Ernest Backes
Nuovi Mondi Media

Megatuffe, strani suicidi, fallimenti bancari che diventano segreti di Stato... Dall'Ambrosiano alla BCCI, da Calvi agli ostaggi di Teheran passando per i conti non pubblicati di alcune multinazionali. Un uomo dell'ambiente, un dirigente che conosce alla perfezione gli usi e i costumi del Villaggio finanziario racconta, dall'interno, la storia segreta di una associazione di banche. Nata nel 1971, è diventata in meno di trent'anni un vero mostro finanziario. Il nostro uomo è stato il numero tre di questa compagnia incaricata di trasferire fondi e titoli per tutto il pianeta. Dal Lussemburgo, i computer di questa società trattano trilioni di dollari e di Euro (aggiungere 12 zero dopo l'unità) nei cinque continenti. L'inchiesta di Denis Robert conduce là dove nessuno era mai potuto penetrare: nel retrobottega della finanza internazionale. Seguendo i passi di Ernest Backes, l'insider (il testimone dall'interno), vengono scoperte, con stupore, attività inconfessabili: dissimulazione di conti intestati alle istituzioni più rispettabili, complicità con le banche mafiose, ramificazioni innumerevoli con casi giudiziari esistenti in Italia e ovunque, circuiti di riciclaggio di narcodollari e pagamento di riscatti... Non una sola pagina senza rivelazioni. Nella terra di nessuno del denaro virtuale esiste un punto cieco, un centro nevralgico dove milioni di transazioni sono registrate e archiviate. Era un segreto gelosamente custodito. Il sistema aveva previsto tutto. Eccetto questo libro.

Tra i casi citati: Ambrosiano, BCCI, Logge massoniche lussemburghesi, Loggia P2 (Italia), Penny Stocks, Sasea, Parretti e il Lussemburgo, Tamoi, Seychelles International Bank.



SCACCO AL POTERE
Come resistere al potere e ai media che lo amano di Amy Goodman
traduzione di Giuliana Lupi - Pagine 240, 19,5 euro
Nuovi Mondi Media

Scacco al Potere, il primo libro dell'acclamata conduttrice e reporter Amy Goodman, offre una prospettiva a tutto campo sugli eventi mondiali e sulle motivazioni segrete che muovono i personaggi al potere. Proponendo temi che vanno dagli inganni dell'Amministrazione Bush e dall'affarismo legato alla guerra in Iraq alla

La magia dell'Allende in viaggio tra i pigmei

Kate Cold, i suoi amici fotografi, il nipote Alex e l'inseparabile amica Nadia ricevono dal "National Geographic" l'incarico di preparare un reportage sui safari che si svolgono a dorso d'elefante. Si recano dunque nel cuore dell'Africa per una settimana di vacanza a diretto contatto con la natura selvaggia e traboccante. A Nairobi Alex e Nadia incontrano un'indovina che li avverte di un pericolo imminente: saranno costretti ad affrontare un mostro a tre teste, e solo se resteranno uniti riusciranno ad avere la meglio. Quando ormai la settimana ricca di avventure si è conclusa e un'impetuosa pilota di aerei da turismo è giunta a prenderli per riportarli alla civiltà, entra in scena fratel Fernando, un missionario in cerca di aiuto. Non ha più notizie di due suoi confratelli che si sono persi in una regione inaccessibile. Fratel Fernando convince Kate e gli altri a fare una deviazione per accompagnarlo a Ngombué, la probabile meta dei due missionari. Atterrati per un imprevisto nel cuore della giungla, vengono soccorsi da una tribù



La foresta dei pigmei
Isabel Allende
Traduzione: Elena Liverani
Collana: Fuori collana
Pagine 192, 14 euro
Feltrinelli editore

di pigmei, cacciatori di elefanti, i quali, nel corso del viaggio verso Ngombué, spiegheranno che la loro tribù è caduta in disgrazia da quando la sacerdotessa Nana-Asante è stata sconfitta, l'amuleto che li proteggeva è stato loro sottratto e Ngombué è diventata feudo di tre terribili personaggi: il re Kosongo, il militare Mbembelé e il potentissimo stregone Sembo. Da allora i pigmei sono stati fatti schiavi: gli uomini sono costretti a cacciare e a procurare l'avorio delle zanne e i diamanti, le donne a occuparsi dei lavori faticosi del villaggio, mentre i loro figli, tenuti prigionieri, vengono sacrificati e dati in pasto ai cocodrilli quando la quantità di avorio e diamanti non soddisfa i loro aguzzini. Da qui inizia l'ultima avventura di Nadia e Alexander che, dopo essere entrati in contatto con il mondo dei morti e degli antenati, riescono a riportare l'armonia tra i pigmei grazie ai loro straordinari poteri. Al loro ritorno negli Stati Uniti i ragazzi, diventati ormai grandi, hanno capito che il loro destino è vivere finalmente insieme.



Incontro con Isabel Allende I giovani sono aperti ai misteri della vita

Tre libri della trilogia sono ambientati in tre aree del mondo molto diverse tra loro. Cosa rappresentano questi luoghi per lei? In cosa si differenziano e cosa hanno in comune? Ho scelto di ambientare i libri della mia trilogia in Amazzonia, Himalaya e nell'Africa equatoriale perché non sono luoghi che solitamente attirano i turisti. Soltanto viaggiatori molto determinati vanno in queste zone remote. E ciò mi ha dato la libertà di inventare le storie. Desideravo condurre i miei giovani lettori lontano dagli ambienti confortevoli in cui vivono, e mostrare loro luoghi nel mondo in cui la cultura è differente, ma le persone sono simili. Ogni essere umano prova le stesse emozioni e desidera le stesse cose: noi tutti vogliamo sicurezza e affetto, ci prendiamo cura dei nostri figli, vogliamo far parte della comunità e vogliamo guardare le stelle. Tutti ci interrogiamo sul mistero dell'universo alla ricerca del divino. Nei luoghi in cui si svolgono le vicende dei tre libri, Alexander e Nadia, esposti all'ignoto, hanno tro-

vato se stessi: costretti ad acquisire nuove abilità per sopravvivere, i due ragazzi sono diventati più forti e hanno imparato a rispettare altre culture e tradizioni. Nadia e Alexander vivono il passaggio tra la fine dell'adolescenza e l'inizio dell'età adulta. Come si conclude questo processo in La foresta dei pigmei? In questo libro si conclude l'infanzia di Alexander e Nadia e la loro amicizia si trasforma in amore. I loro destini sono legati, ma ognuno conserverà la sua indipendenza. Entrambi sanno ciò che vogliono realizzare nella vita. Questo episodio in Africa rappresenta il culmine di tre anni di avventure e magia. In La foresta dei pigmei i due protagonisti comprendono l'importanza della pace e della risoluzione non violenta dei conflitti. Quali riti d'iniziazione crede che debbano superare oggi gli adolescenti? Ci sono diversi riti di passaggio che gli adolescenti devono superare. Per esempio quando iniziano a frequentare il liceo e in seguito quando vanno all'università, quando

hanno le prime esperienze col sesso o magari con le droghe, e ancora quando trovano il primo lavoro o si innamorano. Ha incontrato molti suoi giovani lettori che si sono riconosciuti in Nadia e Alexander? Nelle presentazioni dei miei libri ho incontrato i miei giovani lettori e ho avuto occasione di parlare con loro. Molti mi hanno raccontato che avrebbero desiderato avere degli amici come Alexander e Nadia e una nonna forte come Kate, ma anche assomigliare ai due ragazzi, vivere delle avventure simili alle loro. Sono affascinati dall'idea degli animali totemici, dalla telepatia, dalla possibilità di parlare con gli animali e diventare quasi invisibili a comando. I giovani credono nella magia, sono aperti ai misteri della vita, per questo sono solitamente dei lettori generosi e pieni di entusiasmo. Uno dei temi più forti che emerge dalla trilogia è il rispetto della natura: cosa suggerirebbe ai suoi lettori per diventare più attivi nell'impegno in favore dell'ambiente.

Sono stati i miei nipoti a farmi prendere coscienza delle questioni ambientali. Per i giovani d'oggi la prima preoccupazione è la pace e la seconda l'ambiente. Sono anche consapevoli del legame tra le due cose, perché le guerre devastano anche la natura. Non ho bisogno di dir loro quanto questo argomento sia importante, perché lo conoscono molto meglio di me.

